



Prot. 339/SG/CSA
del 2 marzo 2026

CSA Regioni Autonomie Locali

Aderente Cisl

SEGRETERIA NAZIONALE

Via Goito, 17 – 00185 Roma – Tel. 06-490036

P.e.: coordinamento.csa@csaral.it – Pec: nazionale@pec.csaral.it

Segreteria Nazionale Dipartimento Polizia Locale

Via Prospero Alpino 69 – 00154 Roma - Tel 06-5818638

P.e.: segreteria.nazionale@ospol.it – Pec: csa.dplnazionale@pec.it

DECRETO SICUREZZA

- Decreto-Legge 24 febbraio 2026, n. 23 -

NON È LA LEGGE DI RIFORMA ORDINAMENTALE DELLA POLIZIA LOCALE

Il Decreto-legge, *“Disposizioni urgenti in materia di sicurezza pubblica, di attività di indagine dell'autorità giudiziaria in presenza di cause di giustificazione, di funzionalità delle forze di polizia e del Ministero dell'interno, nonché di immigrazione e protezione internazionale”*, ha accolto parzialmente le istanze dell'ANCI e del CSA per potenziare il Fondo per la sicurezza urbana, visto che la Polizia Locale concorre giornalmente nel garantire la sicurezza nelle città nonostante una carenza di organico di c.ca 12.000 unità e, oltretutto, con enormi difficoltà nel remunerare il personale, stante i vincoli di spesa con le limitazioni dettate dall'art. 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75.

L'art. 6 del Decreto - *Potenziamento delle iniziative in materia di sicurezza urbana* - rafforza il Fondo Sicurezza Urbana che dai 25 milioni di euro fino al 2025 passa ai 48 milioni di euro nel 2026, al fine di permettere ai Comuni di procedere ad assunzioni a tempo determinato in deroga ai vincoli di spesa. Per le medesime finalità, le risorse del suddetto fondo possono essere destinate, altresì, alla corresponsione dei compensi relativi alle prestazioni di lavoro straordinario svolte dal personale della polizia locale, anche in deroga alle limitazioni dettate dalla legge e dai contratti collettivi.

La deroga anche per erogare incentivi monetari e lavoro straordinario collegati a obiettivi di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e stradale, a valere sulla quota percentuale delle sanzioni amministrative per violazione al codice della strada di cui all'articolo 208, commi 4, lettera c), e 5-bis del D.lgs. n. 285, nonché, previa autorizzazione, per assunzioni stagionali finanziate ai sensi dell'articolo 208, comma 5-bis.

Sicuramente un passo in avanti, soprattutto ed esclusivamente in materia di deroghe ai limiti di spesa, visto che la Polizia Locale è uno dei principali protagonisti nella Sicurezza Urbana ma, non possiamo non rilevare, che il “rifiinanziamento” del Fondo Sicurezza Urbana per il 2026 (in totale 48 milioni di euro) ha inglobato (art. 6, comma 7, lett. a) i 20 milioni di euro destinati per la legge di Riforma della Polizia Locale previsti all'art. all'articolo 1, comma 995, della legge 30 dicembre 2020, n. 178: *“Al fine di dare attuazione a interventi in materia di riforma della polizia locale, nello stato di previsione del Ministero dell'interno è istituito un Fondo con una dotazione di 20 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2022. I predetti interventi sono disposti con appositi provvedimenti normativi, a valere sulle risorse del Fondo di cui al primo periodo.”*

Il Ministero dell'Interno “disfa e ridisfa, accorpa e divide” come vuole e c'è chi esulta!

È NOSTRO DOVERE DISTINGUERE LA SICUREZZA URBANA DALLA LEGGE DI RIFORMA ORDINAMENTALE DELLA POLIZIA LOCALE I 20 MILIONI DI EURO SONO STATI SCIPPATI!

L'ANCI, nel corso dell'audizione sulla riforma di legge della Polizia Locale, ha segnalato (rilevabile dalla memoria depositata in Commissione A.C.) l'inadeguatezza delle risorse – 20 milioni di euro a decorrere dal 2022 - previste dal Fondo per la Riforma della Polizia Locale, introdotto dalla Legge di bilancio 2022, mentre per la Sicurezza Urbana di incrementare il fondo dedicato (25 milioni di euro). Così come nell'audizione del CSA si è ribadito che la riforma di legge della Polizia Locale si concretizza con adeguati fondi strutturali idonei e superiori ai 20 milioni di euro già previsti.

CONTRARIAMENTE IL MINISTERO DELL'INTERNO RI-FINANZIA L'ART. 6 DEL DECRETO CON IL FONDO DELLA POLIZIA LOCALE

Oltretutto, con i 20 milioni di euro della riforma della Polizia Locale, si incentiva lo straordinario e il precariato trovandoci tra poco tempo a lottare per le stabilizzazioni dei lavoratori.

Ci vogliono disunire, vogliono continuare a farci vestire la divisa da camaleonti, amministrativi o poliziotti secondo le loro necessità. Il CSA rivendica una unica denominazione – Forza di polizia ad Ordinamento locale – che ricomprenda tutte le polizie locali dei Comuni, delle Province e città Metropolitane. Rivendichiamo lo status giuridico e il cassato art. 10 della legge Quadro (indennità pensionabile, attualmente da euro 608 mensili di un agente ad euro 993 mensili del più alto in grado), riproporzionando l'attuale e povera indennità di polizia locale (109 euro mensili).

Il CSA lotta per dare certezze occupazionali stabili ai lavoratori della Polizia Locale!

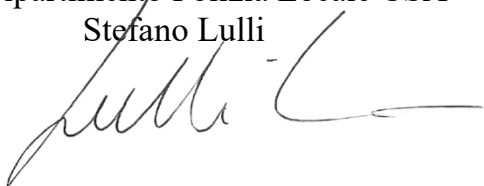
Il CSA lotta per dare tutele e dignità ai lavoratori della Polizia Locale!

Il CSA lotta per la parificazione previdenziale, assistenziale, infortunistica, fiscale, economica e giuridica dei lavoratori della Polizia Locale con quelli delle Forze di polizia ad ordinamento civile!

Il CSA lotta per il varo di una VERA legge di Riforma Ordinamentale della Polizia Locale!

NEL QUARANTENNALE DELLA LEGGE QUADRO 7 MARZO 1986 – 7 MARZO 2026 TUTTI UNITI PER LOTTARE

Il Coordinatore Nazionale
Dipartimento Polizia Locale CSA
Stefano Lulli



Il Segretario Generale

Francesco Garofalo



CSA
REGIONI
AUTONOMIE
LOCALI